

Assemblea Soci SIED

25 febbraio 2016

Presidente:

... L'attività che ha fatto questo Cdn nel biennio 2014-2016. Io ho preferito fare pochi interventi sulle varie cose fatte, li faccio solo ed esclusivamente quando non c'è chi, per motivi vari, non ha potuto essere presente.

Vi mostro il primo atto che ha fatto questo Consiglio direttivo, un progetto già iniziato in precedenza, ovvero la pubblicazione dei moduli del consenso informatico, che abbiamo pubblicato dopo che sono stati rivisti questi moduli. Erano stati iniziati nella loro presentazione e costruzione del precedente Consiglio direttivo e poi non erano stati pubblicati. Il primo atto è stato rivederli con un lavoro congiunto in Commissione scientifica e medicina legale e poi sono stati pubblicati e ora sono tutti sul portale.

Passo ora la parola a Rocco che è il responsabile della Commissione scientifica e vi illustra quello che è stato fatto e quello che è ancora in campo su questo argomento. Lui ha preso il posto di Gianluca.

Rocco Maurizio Zagari:

Buonasera a tutti. Vi dirò poche parole sulla Commissione scientifica che è tutta opera di Gianluca. La prima idea che lui ha avuto in realtà è stata l'idea di dividere la Commissione scientifica in tanti gruppi, si sono chiamati settori ma forse sarà meglio chiamarli gruppi di studio. Ogni componente della Commissione scientifica si occupa di un tratto dell'apparato digerente e coordina un gruppo di soci SIED che hanno chiesto di partecipare a questi sottogruppi, quindi una Commissione scientifica che non è più fatta soltanto da sei persone ma, dal punto di vista ideativo e progettuale, è fatta almeno da venti/trenta persone: io coordino le malattie e gli studi sulle malattie del tratto digestivo superiore, la professoressa Lamazza gli studi sul colon, Rondonotti il piccolo intestino, il dottor Luigiano le malattie delle vie biliari e del pancreas, il dottor Calabrese le malattie

infiammatorie e croniche intestinali e Matteo Neri le malattie del microbiota e la sindrome metabolica.

Non vi sto a dire che la Commissione scientifica, come succede sempre, si è occupata dei corsi nazionali e della scuola formazione SIED, credo che la cosa più importante è quello che la Commissione scientifica ha fatto dal punto di vista scientifico e di ricerca. Qui Gianluca è stato veramente un grandissimo promotore. Vi dico soltanto che sono stati promossi nove studi, di questi sei sono già partiti e sono in corso.

C'è una survey del tratto digestivo superiore, ce n'è un'altra da me coordinata sul comportamento nella pratica clinica degli endoscopisti italiani nei pazienti con esofago di Barrett che ha lo scopo di capire se lavoriamo bene nel fare la diagnosi di malattie, se lavoriamo bene dalle indicazioni al timing di follow-up, se lavoriamo bene nel decidere quando trattiamo, e per vedere se, non tra noi qui ma in Italia, come probabilmente avviene, ci sono aree in cui su questo si lavora meno bene. Infatti, se vogliamo fare la prevenzione del cancro all'esofago, sappiamo che dobbiamo seguire delle procedure biottiche ben definite. Questa è una survey a cui ancora si partecipa in maniera anonima: si va sul sito e si accede alla piattaforma Survey Monkey, è un questionario di cinque minuti che vi invito a compilare perché ancora la partecipazione non è stata tale da avere un campione sufficiente.

C'è poi lo studio della dottoressa Lamazza, un registro delle complicanze della colonscopia in ambito del progetto GeCo. Lo studio di Rondonotti "Survey retrospettive e prospettica sull'enteroscopia in Italia", una survey che cerca di darci informazioni non tanto su in quanti centri italiani si fa l'enteroscopia o la videocapsula, ma come lavorano, quanti pazienti vengono sottoposti a questo test.

Abbiamo poi gli studi sulle malattie delle vie biliari e del pancreas, entrambi già partiti: lo studio promosso dal dottor Luigiano, un trial molto importante, multicentrico, controllato, dove viene paragonata l'efficacia dello stent ricoperto con o senza sfinterotomia nella palliazione delle stenosi biliari maligne extraepatiche. C'è quindi lo studio BASALT, uno studio retrospettivo sulla gestione del paziente con stenosi biliare anastomotica dopo trapianto di fegato. Vi sono poi

due studi proposti dal professor Neri, il primo è già partito, uno studio prospettico osservazionale sull'associazione tra sindrome metabolica e cancro del colon, e un altro studio epidemiologico sull'infezione ?? che non è ancora partito ma credo partirà da un momento all'altro. Vi è poi lo studio proposto dal dottor Calabrese che sta per partire, uno studio prospettico osservazionale che valuta l'impatto della guarigione della mucosa sull'outcome dei pazienti con malattie croniche infiammatorie. Inoltre, una survey che è già partita ed è sul sito, sui carichi di lavoro in gastroenterologia promossa da Lauri.

Un'altra cosa importante è il fatto che sul sito SIED ci sia una piattaforma che si chiama Survey Monkey, molto importante perché permette di fare dei semplici studi con questionari che, compilati, ci permettono di misurare il nostro outcome, ci permettono di misurare noi stessi. Con questo ho concluso.

Presidente:

Grazie Maurizio. Dico due parole rapidissime sulla formazione partendo dalla relazione di Beppe Galloro, poi ci sarà la parte economica e quindi la relazione dei revisori. È un'attività del 2014-2016, la nomina è avvenuta nel 2014 e questo è il gruppo che ha lavorato con Beppe. Vedete le prime cose che sono state fatte: è stata differenziata un'offerta formativa per tipologia didattica, per argomenti, per livelli di difficoltà e poi sono state mandate molte newsletter che davano un'informazione sulle varie iniziative, il bisogno e il disegno del logo che è fortemente caratterizzante della SIED e che abbiamo nominato Scuola di formazione SIED.

I corsi svolti in tutto sono 23, un numero molto importante e cospicuo. Non li mostro uno per uno, comunque siamo partiti con il trend trainer, che è il primo, per cercare di metter giù dei requisiti che fossero fondamentali per scegliere chi dovrà fare il docente, ne è stato fatto uno solo purtroppo perché erano finiti i soldi in quanto i corsi sono stati programmati veramente in numero importante. Poi siamo andati su endoscopia diagnostica con la cromoendoscopia virtuale, i corsi che abbiamo fatto con il gruppo IGIBDendo, cioè gli score endoscopici, poi siamo passati a livelli diversi come la polipectomia, quindi un primo livello

dell'endoscopia relativa, poi ne abbiamo fatti altri più di endoscopia relativa di livello superiore, il sistema TSC e quello sulle suture endoscopiche. Il totale è di 23 corsi itineranti in Italia, il range d'età dei corsisti è da 25 a 64 anni con una media di 47,53. I feedback sono sempre stati positivi, sia da parte dei corsisti sia degli sponsor che ci hanno aiutato in questo iter. I correttivi richiesti dai soci sono, ad esempio, dare notizie dei corsi con maggiore anticipo e l'aspetto preferito dai soci è la gratuità totale dei corsi che siamo riusciti a fare quest'anno.

Questo era il lavoro fatto da Galloro, ora chiamo Spinzi per parlare dell'accREDITAMENTO delle strutture e del professionista. Il percorso che avevamo stabilito è stato portato a termine. Prego Giancarlo Spinzi.

Giancarlo Spinzi:

Buonasera a tutti. Anche stamattina si è parlato di formazione e mi è piaciuto vedere dei dati che arrivano dall'Europa con dei risultati che sono abbastanza deludenti. Tutto ha preso occasione dai dati che sono stati presentati una decina d'anni fa a **Sugat(?)** dove in Inghilterra il raggiungimento del cieco era del 76%. Il National Health Service ha introdotto un qualcosa di altamente obbligatorio e seguito direttamente per cui nel giro di dieci anni il raggiungimento del cieco in Inghilterra è arrivato ai margini e ai livelli che sono considerati ottimali. Questi sono i componenti del team, il background ve l'ho già detto. Avevamo fatto noi una pubblicazione in Italia in vari centri in cui il raggiungimento del cieco, preso come indicatore grossolano, era di circa l'80%. In Inghilterra è stata fatta questa metodologia per sviluppare e in Italia nel 2014 si è costituito questo gruppo che aveva sostanzialmente due finalità: la prima l'accREDITAMENTO di struttura e la seconda l'accREDITAMENTO del professionista SIED, questo sempre col riferimento dei criteri di tipo internazionale sostanzialmente nei due Paesi anglosassoni, Stati Uniti e Inghilterra.

È stata conclusa nel giugno 2014 una convenzione tra SIED e il Cermet, che è diventato nel tempo Kiwa Cermet perché è stato assorbito da una società olandese di Bologna, e nell'autunno del 2014 abbiamo cominciato a preparare questi requisiti per l'accREDITAMENTO. Abbiamo fatto dei requisiti pre-procedura,

intra-procedura e post-procedura per quattro metodiche che sono la gastroscopia, la colonscopia, la PEG e la colangiografia retrograda. Nell'autunno 2014 è stato fatto anche un bando per valutatori SIED attraverso una metodologia ampia di autocandidatura e al 5-6 novembre 2014 si è svolto a Bologna presso la sede di Kiwa Cermet la prima seduta di organizzazione per un raggruppamento delle varie metodologie tra infermieri e medici. Sono state poi condotte delle riunioni settimanali del team qualità.

Queste sono le attività che abbiamo svolto in questi due anni. Le side visits sono state fatte attraverso l'aiuto di un referente Kiwa Cermet, in ogni caso di due medici e di un infermiere Anote, associazione che devo assolutamente ringraziare. I centri accreditati sono Avezzano e Bergamo (mi piace dirli insieme), Fermo, Pistoia, Pesaro, Sant'Orso Schio e l'Istituto europeo oncologico di Milano. I centri in fase di accreditamento proprio in questi giorni sono Trento e L'Aquila, due tra gli ultimi centri che abbiamo visitato, mentre due centri sono in fase di rivalutazione poiché la non rispondenza ai requisiti che avevamo proposto ha portato alla necessità di una rivalutazione successiva. Un centro, purtroppo, non è stato accreditato perché non rispondeva ai requisiti, e un centro è ancora da visitare, Todi, ma lo faremo al 4 marzo.

Nel febbraio 2016 finalmente siamo riusciti a portare a termine il mandato del Presidente della SIED, quindi abbiamo steso la prima bozza e su questa, che è disponibile sul portale SIED, vorremmo che tutti i soci portassero il loro contributo. Si tratta del documento tecnico sull'accREDITAMENTO del professionista SIED e anche qui non abbiamo fatto nulla di nuovo se non copiare, magari adattandolo un po' alla metodologia nostra italiana.

Un ringraziamento va quindi a tutti i centri che abbiamo visitato, ai valutatori che si sono sobbarcati qualche chilometro di fatica e sostanzialmente un ringraziamento devo farlo anche a Robert Valori che ci ha aiutato dall'alto dell'esperienza inglese. Un ringraziamento anche a questi riferimenti che sono quello che l'Inghilterra è riuscita a mettere in campo in dieci anni. Grazie naturalmente anche al Consiglio direttivo nazionale e al Presidente per il sostegno che ci hanno dato.

Presidente:

Marco Bonino è il responsabile dell'innovazione tecnologica e parlerà anche del voto on-line che è stato approvato per la prima volta in queste votazioni. Vi anticipo un dato sulle votazioni: c'è stato un afflusso del 70,3% e hanno votato 474 persone su 674 che avevano diritto. L'idea e la necessità di allargare il più possibile la platea dei votanti è stata raggiunta con questo strumento, è un risultato davvero molto interessante. Io ti ringrazio per l'ennesima volta, anche se l'ho già fatto tante volte, perché sei stato veramente fondamentale.

Marco Bonino:

Il mio lavoro è cominciato con le fondamenta della SIED dal punto di vista tecnologico, ossia creare un database unico che fosse in grado di gestire qualunque situazione esterna, dalle votazioni on-line all'accREDITAMENTO professionale, che adesso si può fare anche on-line, alla nascita del nuovo portale, di cui vi parlerà Alberto Arezzo, alla possibilità di avere i corsi FAD direttamente on-line senza quindi avere una seconda registrazione, un secondo log-in, ecc. L'idea fondamentale era che il socio doveva arrivare alla piattaforma SIED e da lì fare tutto, senza dover utilizzare altre piattaforme. La stessa cosa è stata creata recentemente anche per il DLD che finalmente è disponibile direttamente attraverso il portale, senza dover fare nuove registrazioni, nuovi passaggi.

Quindi, l'innovazione del portale in collaborazione con il team del portale in modo tale da rendere un accesso univoco con le stesse credenziali, l'accREDITAMENTO delle strutture on-line con sempre le stesse credenziali e la possibilità di eseguire la domanda dell'accREDITAMENTO delle strutture, i corsi FAD, come funziona l'interfaccia per riuscire a entrare nel DLD, che è un'architettura molto complessa, attraverso dei proxy, e comunica con un database, in modo tale che l'utente abbia un accesso semplice all'utente. Si tratta, dunque, di una complicazione del sistema dal punto di vista della programmazione per rendere tutto molto semplice e fruibile per l'utente, perché molti soci magari non sapevano

nemmeno di questa possibilità di accedere al DLD. Le votazioni on-line con una prima parte che verificasse il diritto al voto, quindi prima ancora del giorno delle votazioni un socio poteva sapere se avrebbe avuto il diritto o meno a votare, e, nel caso non avesse avuto diritto, compiere gli atti necessari per poter votare correttamente.

Questa era la punta dell'iceberg delle votazioni, in realtà, perché poi dietro c'è stato tutto un lavoro di creazione di uno strumento che potesse essere utile per la Segreteria da un lato e dall'altro lato per la Commissione elettorale, in modo tale che tutti i sistemi che dovevano dialogare tra di loro per dare le autorizzazioni a ognuno di voi che ha fatto le votazioni riuscissero a comunicare nello stesso linguaggio in modo rapido ed efficace. Ad esempio, per una cosa banale come può essere il pagamento delle quote associative, uno poteva pagarla e immediatamente dopo votare, non c'era bisogno di nessun tempo, di nessun layout tra un momento e l'altro.

C'è poi la gestione del seggio che era totalmente informatizzato, quindi c'era la possibilità di sapere se c'era o non c'era qualcuno all'interno del seggio, c'era la creazione di una coda virtuale e la possibilità di sapere il tempo medio di attesa fare le votazioni. L'ultima cosa è una statistica dei risultati, cioè dell'affluenza, ovvero si poteva sapere in tempo reale quanti soci hanno realmente votato dal seggio fisico oppure on-line. Questo è un dato molto interessante perché la maggioranza dei soci ha preferito il voto via remoto, on-line, senza venire direttamente al seggio. Grazie mille.

Presidente:

Grazie davvero Marco, sei stato splendido. Vi presento ora due progetti, uno è quello della trasparenza a cui tengo tantissimo. Non era obbligatorio, come tutti voi sapete, perché era obbligatorio solo ed esclusivamente per le Amministrazioni pubbliche, ma con l'ok del Consiglio direttivo è partita questa operazione. Sul portale avete tutti i contratti che noi abbiamo stipulato e tenete presente che molti non c'erano: non c'erano i contratti con il commercialista o con i revisori. C'è scritto che è in prossima attuazione quello con i revisori, invece è già

stato depositato ed è sul portale. Non c'erano tutti i fornitori dei contratti ma ora li abbiamo fatti tutti quanti, con caratteristiche molto favorevoli per la SIED, vale a dire che i contratti non sono a rinnovo automatico ma vengono ogni volta ricontrattati e ridiscussi alla scadenza. Non si poteva, perché presi da mille cose, far ripartire ogni volta un contratto che non fosse favorevole per la SIED. Inoltre, ci sono anche tutti i contratti di chi ha dato soldi per la formazione, cioè dove ci sono state erogazioni liberali: ad esempio, sono entrati € 50.000 da una casa farmaceutica e sono stati messi i contratti firmati da me nel portale. Questa operazione trasparenza era assolutamente fondamentale per il mio modo di vedere la società, quindi l'abbiamo realizzata.

Attaccato a questo discorso c'è il decreto 231, magari poi Pennazio farà un breve cenno sulla situazione delle Regioni che, purtroppo, non è molto brillante. Questo decreto che abbiamo preso e trasportato nelle necessità della nostra società prevede dei controlli molto stretti sulle attività amministrative. C'è una parte generale e una speciale dove c'è tutto un modello di controllo, il codice etico che abbiamo mandato a tutti i soci con il consenso-assenso, un organismo di vigilanza e un sistema disciplinare.

Sul discorso della parte economica dei Cdr ne parlerà poi Marco, ma su diciassette Regioni sono in regola soltanto sei o sette, tutte le altre non hanno mandato la parte che riguarda la loro attività economica. È una cosa che non può esistere, l'organismo di vigilanza ci ha già mandato le segnalazioni, se non è messo a posto questo aspetto fondamentale non possiamo riversare la quota dei soci alle varie Regioni. Questo è fortemente legato al discorso dell'operazione trasparenza.

Ora Pisani ci presenta l'attività della medicina legale, molto sinteticamente.

Pisani:

Grazie. Prima di tutto la Commissione si è dedicata molto a riempire di contenuti l'area che era sul vecchio ed è stata poi riversata nel nuovo portale, riguardo diverse sentenze di Cassazione (siamo quasi a 16) che richiamano un po' il quadro delle problematiche principali della responsabilità professionale. Abbiamo

pubblicato altri documenti utili a inquadrare queste problematiche, abbiamo risposto a una serie di quesiti di singoli soci che ci chiedevano risposte professionali soprattutto con l'aiuto del medico legale e del magistrato, abbiamo pubblicato due articoli di interesse medico legale su GIED, e credo non fosse mai successo prima.

Soprattutto con l'aiuto di Luigi Pasquale abbiamo messo in atto una convenzione con un broker assicurativo, e questo succedeva quasi un anno fa, perché siamo riusciti a fare una polizza su misura per quanto riguarda l'endoscopista, e in itinere il progetto GeCo, cioè la possibilità di fare un consensus, che speriamo di poter concludere ad aprile massimo maggio, sulla definizione delle principali complicanze in endoscopia digestiva che è propedeutica all'istituzione di un registro nazionale delle complicanze. Infine, la problematica del Propofol di cui abbiamo appena finito di discutere nella sessione precedente.

Due ultimi argomenti che sono in parte stati affrontati ma hanno bisogno di grande sviluppo in futuro. Un impegno da parte della società nell'emanare linee guida, perché la legge Balduzzi e il decreto che è stato approvato alla Camera del cosiddetto Gelli vorranno che le società scientifiche vengano accreditate e solo quelle accreditate potranno emanare linee guida che serviranno al giudice nel giudizio. Infine, la legge su cui dobbiamo confrontare e sulla quale la Commissione medico legale dovrà aiutare i soci a capire la portata, in quanto viene depenalizzata la colpa medica e soprattutto il rapporto medico-paziente ritorna, come succede nella maggior parte dei Paesi del mondo, a un tipo di rapporto extracontrattuale con una serie infinita di ricadute.

Ringrazio per il lavoro tutti quelli che hanno fatto parte attiva della Commissione in questi due anni, soprattutto l'impegno del Presidente nell'andamento di tutta la SIED. Grazie.

Presidente:

Grazie a te. Vi racconto ora due cose velocissime. Abbiamo allacciato delle nuove partnership: una con IGIBDendo, che secondo me è una partnership molto

importante perché abbiamo fatto sei corsi in giro per l'Italia per l'identificazione, la diffusione e la conoscenza delle malattie infiammatorie; una con la LIMPE per la PEG/PEJ per pazienti affetti da Parkinson quarto stadio per la somministrazione del levodopa carbidopa. Abbiamo fatto un primo join meeting ieri, 24 febbraio, con la SPIGC, molto ben riuscito, devo dire che è stato molto interessante, sull'early cancer del retto. Abbiamo stipulato e firmato un accordo di collaborazione, depositato in Segreteria, con la SICR (Società italiana del cancro colon-rettale), quindi c'è questo stretto contatto dove ci saranno sviluppi penso interessanti nei prossimi anni. Altre due che voglio ricordare sono già presenti in SIED: con SIGENP e con ANOTE.

L'altra cosa che voglio ricordare è che è stato approvato a Fermo il nuovo statuto, quello che ci ha portato qui, altrimenti oggi non avremmo potuto avere né votazione né tutto il resto. Sullo statuto non dico nulla, penso che tutti quanti sappiate la storia, quindi procediamo.

Alberto Arezzo ci presenta velocemente qualcosa sul portale.

Alberto Arezzo:

Presidente, consentimi un ringraziamento a tutto il direttivo perché nell'ambito del portale non si può non menzionare qualcosa di epocale che è avvenuto, cioè un cambio di gestione, una cosa che a mia conoscenza non è mai successa in nessuna delle società nelle quali ho avuto il piacere di far parte.

Da un lato va dato merito a tutto il direttivo di aver avuto un immenso coraggio, perché è una scelta sicuramente difficile, dall'altro mi consente di ringraziare ?? quello che ha fatto, per dieci anni ho collaborato con loro in maniera estremamente professionale, ma evidentemente i rapporti erano diventati tali da non consentire più una situazione anche economicamente sostenibile per la società, quindi il 5 novembre è nato il nuovo sito. Naturalmente in così poco tempo non pensate di vedere chissà che cosa, però con qualche orgoglio lasciatemi dire che credo che qualcosa già si veda, non soltanto nella grafica che è derivata dal sito UEG del quale assieme ad altri quattro colleghi ho avuto il piacere di fare il coordinatore per circa quattro anni, ma anche nella struttura.

Voglio spiegare in due parole qual è il taglio che abbiamo voluto dare per essere estremamente user friendly. Un'area che doveva essere dedicata all'attività scientifica che dev'essere concordata con chiunque si occuperà di attività scientifica, perché questo è il biglietto da visita di chi gestisce l'area scientifica all'interno di SIED e qui devono confluire, ad esempio, tutte le revisioni di letteratura e le informazioni scientifiche che vogliamo dare, non soltanto i canali video, che pure già ne contano duecento grazie al fatto che ci sono ben tre eventi filmati per intero a partire da gennaio 2014 che sono fruibili da parte dei soci. Stesso discorso vale per il bottone della formazione, chiunque si troverà a gestirlo per SIED avrà a disposizione questo per far vedere che cosa sta facendo in termini di iniziative. Naturalmente un'area va lasciata alla gestione della società, quindi il Segretario e il Presidente utilizzeranno questo per comunicare ai soci, penso alle borse come quella che il Direttivo ha intitolato a Gianluca e altre ad altre persone a noi care scomparse negli ultimi mesi.

Sul portale facciamo anche propaganda di eventi che siano accreditati SIED e abbiamo uno spazio dedicato, oltre naturalmente agli eventi che sono irrinunciabili, cioè FISMAD corso e, alternativamente a seconda di quello che viene prima, UEG o DDW. Tutti siamo interessati a sapere le notizie su questo, quindi dobbiamo avere un link per questo. Così come abbiamo uno spazio dedicato sia al GIED, il nostro giornale divulgativo fondamentale, che dà crediti, ecc., oltre alle linee guida e ai consensi formati, mentre per ora sono temporaneamente sospese, ma conto di riattivarle prima possibile, altre iniziative tipo Second Opinion.

Di Digestive and Liver Disease ha già parlato Marco, è un'altra cosa epocale che è successa. Sfido chiunque a non consultare periodicamente quella che è la nostra rivista scientifica, ora non potrà non farlo perché ci si arriva senza neanche più loggarsi, grazie all'immenso lavoro sul database, direttamente dall'interno del portale. Ringrazio veramente il Presidente per aver creduto in questa iniziativa nella quale mi sono speso.

Per gli studi clinici c'è un'area aperta, e per ora è solo aperta perché quello che è successo nella Commissione scientifica lo sapete tutti, dove tutti i soci

possono vedere che cosa sta succedendo di scientifico nella società. Ricordo a tutti che quell'animale di Marco Bonino, con il quale mi pregio di lavorare da anni, è capace di fare cose sensazionali, per esempio di creare da solo un software che lui modella studio per studio, che è ben più di quello che vi offre qualunque partner professionale proprio perché è tagliato su di voi. Vi faccio vedere in un secondo cosa stiamo facendo per uno studio osservazionale, qui si tratta di chirurgia, un lavaggio peritoneale per diverticolite. È tutto interamente programmato da lui, riconoscete la grafica perché è la stessa delle votazioni.

Concludo dicendo che vi sono iniziative nella pipeline. La prima è che noi non abbiamo mai avuto un'area pazienti, come facciamo a comunicare con loro? Attraverso il portale è il modo semplice per farlo. Devo dire che grazie a Stefano, ma a tutto il team, stiamo lavorando a questo progetto di replicare una sorta di mini sito nel sito nel quale facciamo video informativi, mostrano quali sono i centri accreditati all'interno del sito, spieghiamo cosa sono le procedure, così come venne fatto a suo tempo in dvd, ma ora i tempi sono cambiati. Naturalmente la rassegna stampa: come facciamo a convincerli a fare lo screening se non gli spieghiamo perché? È una cosa banale da fare così.

Ci sono ancora due cose fondamentali che sono successe. La prima è che finalmente sappiamo cosa interessa, siamo su Google Analytics. Devo scusarmi con Luigi Pasquale che ha insistito da matti per avere l'assicurazione e io pensavo che non fregasse a nessuno, invece è una delle cose più cliccate sul sito. Questo dimostra che non può essere l'opinione di uno che gestisce il portale a decidere cose di questo tipo, ci deve essere un feedback.

La seconda è quella che ha detto Marco: finalmente abbiamo tutti un profilo che ci permette di fare qualunque cosa al suo interno, dal rinnovare le quote societarie fino alle votazioni di oggi. Proprio perché in ogni società si dice sempre che dobbiamo dare spazio ai giovani, non potevamo non aprire una pagina Facebook che gestisce la stessa azienda che si occupa del portale e sulla quale è replicata ogni novità e ogni informazione che appare sul portale, comprese le innumerevoli newsletter, i video che vengono pubblicati e così via.

Grazie a tutto il team del portale, non c'è tempo di ringraziarli uno per uno, grazie a CCI che ha creduto in quest'iniziativa in un momento anche un po' critico per la nostra società. Grazie al nostro Web master, che fa Matto di nome e anche di faccia, ma che è tutt'altro che matto ed è stato veramente grande a fare tutto questo in soli due mesi. Grazie.

Presidente:

Grazie Alberto. Prego Marco Pennazio.

Marco Pennazio:

Alla fine del mandato di Segretario ho mandato una newsletter di quello che ho fatto nel bene e nel male, apparirà sul notiziario del GIED n. 1 del 2016. Mi premeva soltanto portare alla vostra attenzione una criticità, segnalata giustamente dal commercialista e prima dal Presidente. Ci sono delle regole a cui le sezioni regionali devono attenersi e che non si attengono appropriatamente perché in effetti solo sette regioni su diciassette hanno mandato il bilancio consuntivo dell'anno precedente, una breve relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, una breve relazione sugli obiettivi dell'anno in corso e una copia degli estratti conto bancari. Se non abbiamo quest'informazione a livello di SIED centrale, non possiamo riversare le quote che da statuto dobbiamo riversare, dobbiamo essere messi nelle condizioni di farlo. Abbiamo fatto uniformare a livello regionale tutta la storia dei conti correnti regionali, quindi siamo nelle condizioni di poter riversare le quote ma almeno le Regioni debbono ultimare questo passaggio. C'è ancora tempo per recuperare, ma ora solo sette su diciassette hanno fatto questo passaggio.

Ciò di cui voglio farvi presente è che il Consiglio direttivo, stante le dimensioni del precedente direttore editoriale del GIED, Franco Radaelli, e la prematura scomparsa di Gianluca Rotondano che ha sostituito Radaelli in questo incarico, ha affidato a me pro tempore la direzione del giornale. Devo dire che nel momento dell'emergenza in relazione a quello che è successo a Gianluca Rotondano, Franco Radaelli non si è tirato indietro a dare una mano al sottoscritto,

perché ci sono delle scadenze tecniche che ognuno di noi ha nel gestire un giornale. Al momento attuale la squadra è composta da un direttore editoriale, due redattori capo, Vito Annese e Paolo Cantù, un comitato di redazione, Paola Cesaro, Teresa Staiano, Francesco Azzolini, Nico Pagano, Benny Mangiavillano e Michele Marchese, che stanno lavorando per gestire non solo il GIED 2016 n. 2 ma anche tutta la programmazione annuale. Non vogliamo mettere le mani avanti, è un gruppo di lavoro che ha iniziato a lavorare con molto entusiasmo, è disponibile ad andare avanti, però si rimette alle decisioni del prossimo direttivo se continuare oppure fermarsi qui. Grazie.

Presidente:

Grazie Marco. Faccio soltanto un cenno sulle cose più importanti dei due corsi. Vi do dei numeri, anche se in sala ci sono la professoressa Parodi e forse Macarri, perché sono stati davvero molto importanti. A Genova il totale dei partecipanti è di 588, entrambi i corsi hanno dato un esito positivo dal punto di vista economico, non vi dico i risultati perché cambia poco, comunque tutti e due hanno dato soldi alla SIED. A Genova abbiamo introdotte parecchie novità tecnologiche, finalmente c'è stato il customer satisfaction, una cosa molto importante che finalmente abbiamo fatto e abbiamo pubblicato i dati.

A Fermo siamo andati in streaming per la prima volta, un'altra innovazione tecnologica molto importante e sono arrivati molto ringraziamento in particolare dai giovani in giro per il mondo che hanno potuto vedere il nostro corso. I numeri sono stati ancora più interessanti perché abbiamo superato i 630 partecipanti, numeri che in SIED non si vedevano veramente da molti anni.

Chiedo a Rodinò se si avvicina, lui è stato il coordinatore di una task force che ho chiesto venisse preparata per dare una spinta al censimento. Grazie.

Stefano Rodinò:

Ne abbiamo già parlato qualche volta, questa task force è iniziata come lavoro di sottoscale ed è diventata uno spaccato della nostra sanità italiana e di come sta evolvendo la sanità in Italia. Queste sono le macroaree che sono state

divise tra tutti noi per portare avanti questo progetto. È inutile che andiamo a valutare, perché ci vorrebbero ore, partiamo dal vecchio censimento: di questi 222 centri, che sono stati implementati con altri 23, 100 non ce ne sono, quindi questo 245 finale comprende una serie di nuovi centri, di nuovi accorpamenti, di nuove situazioni che tutti ben conosciamo. Questa è la distribuzione che si ha adesso in casa a quelli che hanno partecipato al censimento, ma l'unica cosa che mi preme dire è che i dati che emergono mettono in evidenza un fatto: il 20% dei centri non ha una qualifica, una struttura vera e propria; il 40% non ha un direttore responsabile effettivo ma un facente funzione, alcuni hanno altre situazioni più strane possibili; solo il 30% ha effettivamente una composizione giuridica precisa; il 10% ha a capo di questi centri degli interim strani o dei capi dipartimento; in un caso c'è un cardiologo che fa da interim su un servizio di gastroenterologia ed endoscopia digestiva.

Mi fermo qui. È un progetto che deve andare avanti perché veramente è la storia della sanità italiana e quello che ci aspetterà per il futuro. Grazie.

Presidente:

Grazie. Ricordo, ma non la faccio vedere perché è già stato citato dal professor Arezzo, l'assicurazione professionale. Ricordo che c'è un'assicurazione personale stipulata da Gino Pasquale e la Willis dopo una lunga concertazione sulle cose principali che dovevano essere inserite. È sul portale e si può fare online. La cosa che voglio precisare perché mi sono arrivate richieste è che non riguarda solo ed esclusivamente gli specialisti in gastroenterologia ma anche i chirurghi che fanno endoscopia. Lo voglio sottolineare perché sembrava fosse solo per i gastroenterologi. Chiaramente sono fatti fuori tutti gli interventi chirurgici di qualunque tipo, dal meno importante al più importante, però riguarda tutti coloro, sia gastroenterologi che chirurghi, che fanno endoscopia. Prego.

Conigliaro:

Sarò brevissima anche perché abbiamo appena finito la rotonda sull'argomento. Noi ci siamo costituiti a giugno 2014 e abbiamo fatto il primo

incontro a Genova nel corso della SIED. A maggio 2015 ci siamo dati un obiettivo: rifare il position statement e uscire finalmente con un documento italiano pubblicato sulla posizione della SIED nell'ambito della sedazione, cercando di coinvolgere anche le altre società scientifiche, soprattutto la FISMAD. A metà febbraio 2016, quindi qualche giorno fa, è arrivata la definitiva approvazione da parte del Cdn del documento con alcuni chiarimenti da inserire. Da giugno 2015 a una settimana fa il documento è rimasto fermo perché doveva essere discusso dal Cdn, dalla Commissione scientifica e dalla Commissione medico legale. Il prossimo futuro sarà arrivare a coinvolgere la FISMAD e fare i corsi di formazione con il coinvolgimento ministeriale, poi vedremo chi continuerà questo lavoro e come si procederà. Grazie.

Presidente:

Io ho ancora due diapositive, poi lascio la parola a Mengoni. Una Riguarda materiale che mi ha mandato la Riccioni sul CICE, su cui andrò molto rapidamente anche perché mi sono appena arrivate. Lo voglio citare perché anche Maria Elena ha fatto un bellissimo lavoro. Queste sono le proposte: aumentare l'interesse nel coinvolgimento sulle patologie del tenue, organizzare sempre nell'ambito SIED un ciclo di corsi di retraining, un mappaggio delle varie sedi dove i colleghi avessero bisogno di formazione, riconoscimento della videocapsula del tenue come esame ambulatoriale in tutte le Regioni. Questi sono stati dei percorsi fatti nel 2014 e poi sono stati fatti dei corsi di retraining da Costamagna con la Scuola di formazione che ha portato avanti questi corsi. Ne sono stati fatti due, uno a Roma ad aprile e uno a luglio a Milano 2015. Retraining sull'enteroscopia: due corsi, nord e centro Italia, Roma e Modena, ad aprile e a novembre, anche in questo caso non solo sulla videocapsula ma anche sull'enteroscopia.

Le strategie sono quelle che vedete, l'ideale sarebbe avere questo network italiano per lo studio endoscopico delle malattie del piccolo intestino. Tra le nuove proposte scientifiche, importante è realizzare lavori multicentrici sul piccolo intestino che facciano sentire la presenza italiana della comunità scientifica, ma la survey di Rondonotti va anche in questa direzione; proporre durante le assemblee

congressuali del CICE protocolli di studi multicentrici; il nostro gruppo di Costamagna e della Riccioni ha in corso uno studio multicentrico sul piccolo intestino e un altro che è in progetto a essere presentato; collaborazione con la Commissione scientifica e il responsabile formazione SIED per lavorare a progetti comuni. Questo è da parte di Maria Elena Riccioni.

Abbiamo premiato oggi Gianluca quindi non ci torno, nel preventivo che leggeranno c'è comunque una quota, altri € 5.000, perché quest'anno venga fatta la stessa cosa, e speriamo che continui anche negli anni successivi.

L'ultima diapositiva rappresenta il bilancio che lasciamo, un bilancio che negli ultimi quattro anni è stato in negativo, c'è anche un -30.000 del 2014, quando c'eravamo noi di questo Consiglio direttivo, e lo lasciamo quest'anno a € 81.211,35 di positivo. A € 30.392 del 2014 c'è un asterisco perché va ricordato che abbiamo spesso € 73.000 per lo statuto, quindi probabilmente anche nel 2014 avremmo chiuso con un bilancio attivo. Fatto è che ora è in attivo di € 81.211 e ci sono da aggiungere i soldi della fideiussione (292.000), quindi in cassa ci sono circa € 350.000.

Questa è l'attività del biennio che ho avuto il piacere e l'onore di presiedere. Ringrazio tutti, il lavoro è stato intensissimo in un momento in cui la situazione era abbastanza complicata, qualcuno non ci ha aiutato nell'andare avanti, anzi, è stato molto ostativo, ma questo non ci ha impedito di portare avanti tanti progetti e lasciare un buon bilancio per la SIED. Chi mi ha accompagnato ha fatto un lavoro incredibile, sia quelli che sono stati nel Consiglio direttivo, sia quelli che hanno lavorato fuori, a loro non posso far altro che dare un grande abbraccio e un grande ringraziamento. Sono certo che chi verrà dopo, e i risultati elettorali li avremo tra un po', saprà fare sicuramente bene. Auguro a tutti un ottimo lavoro.

Detto questo, lascio la parola a Mengoni a cui chiedo rapidissimamente di fare la sua parte, cioè la presentazione del consuntivo e del preventivo. Ci saranno poi i revisori che ci diranno la loro e infine avremo i risultati elettorali.

Mengoni:

Partiamo dalla fine per dire che il bilancio consuntivo 2015 porta un avanzo di gestione di € 81.000 con un patrimonio netto che passa da € 176.000 a € 257.000.

Vediamo la fotografia della società al 31 dicembre 2015. abbiamo immobilizzazioni tra le attività per € 20.288 e una liquidità tra cassa e saldo attivo di conto corrente bancario per € 213.178. Se andiamo avanti, abbiamo un totale di crediti di € 258.162, di cui 126.000 di quote al netto del fondo svalutazioni, riscontri attivi per € 9.900 per costi di competenza del 2016, per un totale attività di € 501.000. A fronte di questo abbiamo, tra le passività, debiti per fornitori ed erariali per € 128.000 e debiti per sedi regionali per € 76.000. C'è un fondo spese future di € 34.000, riscontri per quote 2016 che abbiamo incassato nel 2015 per € 4.220. La fotografia, per cui, porta un incremento del patrimonio netto da € 176.000 a € 257.000.

Come si è arrivati a questo risultato di € 81.000? Vedete il raffronto con il preventivo. Il preventivo prevedeva una perdita di € 10.000, a fronte di quella abbiamo avuto invece un avanzo di € 81.000. Per quanto riguarda le entrate istituzionali, abbiamo avuto € 203.000 a fronte di € 152.000 di preventivo, in particolare le erogazione liberali sono più € 21.000 rispetto al preventivo. Abbiamo poi le entrate commerciali che avevamo preventivato in € 403.000 e sono € 458.000 con un differenziale positivo di € 55.000. Le sopravvenienze attive per insussistenza di debiti degli anni precedenti sono € 16.000 e poi vi sono interessi attivi bancari. Per un totale entrate di € 678.000.

Se andiamo a vedere le uscite, abbiamo: € 99.000 di servizi amministrativi a fronte di € 95.000 preventivati, quindi con un delta di più € 4.000 circa; spese per abbonamento a fronte di € 118.000 preventivati erano € 143.000 (il DLD ha influito molto su questa voce); per le spese riunioni e assemblee c'è stato un risparmio di € 16.000, a fronte di € 57.000 sono stati spesi € 40.000; per le spese per attività congressuale abbiamo preventivato € 188.000 e ne sono stati spesi 156.000, con una differenza di € 31.000 di risparmio; le spese gestionali sono abbastanza in linea, avevamo previsto € 18.000 e abbiamo speso € 20.000; il 20% delle Regioni, + € 5.800 di costo; le imposte sono più alte e date soprattutto dall'utile del corso di

Fermo che, rispetto ai € 30.000 preventivati, ha portato un avanzo di € 80.000; gli ammortamenti con gli accantonamenti relativi, da € 4q.000 a € 43.000, quindi in linea con il preventivato. Per un totale uscite di € 597.000 e una variazione positiva del patrimonio netto dell'utile di € 81.000 con un incremento del patrimonio netto di pari importo.

Questo è il bilancio consuntivo, direi di procedere con la lettura del preventivo, le relazioni dei revisori e l'approvazione.

Per il preventivo 2016 sono state previste prudenzialmente quote associative per € 100.000, l'anno scorso erano € 120.000, ed erogazioni liberali per € 2.000. Non sono previste ad oggi altri tipi di erogazioni liberali. Questo è il 5x1.000 che la SIED incassa ogni anno, è un po' basso, infatti il Consiglio direttivo dovrà attivarsi anche con i soci per cercare di far mettere la firma sulla dichiarazione dei redditi in modo da incrementare questa voce di entrata. Le entrate commerciali previste ad oggi ammontano a € 374.000, nulla di sopravvenienze attive, nulla di interessi attivi bancari, abbiamo un totale entrate cui € 476.000. Abbiamo uscite per servizi amministrativi per € 97.000, le spese per abbonamento SIED e attività editoriali € 85.000 (tra DLD, GIED e sito SIED), spese di governance per riunioni e assemblee Consiglio direttivo, di federazione e commissioni per € 55.000, spese per attività congressuale scientifica tra borse di studio, accreditamenti ECM, spese del XXII Congresso nazionale € 140.000, spese gestionali € 14.800, il 20% che dobbiamo restituire alle Regioni, le imposte di competenza circa € 38.000, ammortamenti, accantonamenti e sopravvenienze passive € 22.851, commissioni bancarie per € 2.000. Per un totale in pareggio.

Potrebbero mancare molte entrate perché siamo ancora al mese di febbraio e ancora la progettualità sull'erogazione liberale non c'è, quindi il nuovo Direttivo si attiverà. È un bilancio molto prudente.

Presidente:

Grazie. La parola ai revisori.

??:

Buonasera. In merito al bilancio 2015, in questa sede confermiamo quanto abbiamo dichiarato e sottoscritto con la nostra relazione pubblicata sul sito. Esprimiamo, quindi, parere favorevole al bilancio 2015 composto da situazione patrimoniale e situazione economica sempre dell'anno 2015, nonché dal bilancio redatto ai sensi dell'articolo 2435 bis del codice civile, come sottopostoci dal Consiglio direttivo.

Precisiamo anche di aver preso visione del bilancio preventivo di competenza dell'anno 2016, così come predisposto dal Consiglio direttivo, non avendo sostanziali rilievi da effettuare.

??:

Procediamo con l'approvazione del bilancio consuntivo.

Favorevoli

Contrari

Astenuti

Il bilancio consuntivo è approvato ad unanimità. Procediamo alla votazione del bilancio preventivo.

Favorevoli

Contrari

Astenuti

Anche il bilancio preventivo è approvato ad unanimità.

Presidente:

Passiamo ai dati delle votazioni. Il Presidente della SIED dopo di me è Pier Alberto Testoni che ha riportato 382 voti, il Segretario è Luigi Pasquale con 358 voti. Per la Commissione educativa, quella della formazione, Galloro ha avuto 293 voti e Conigliaro 150, quindi è eletto come coordinatore della Commissione

Giuseppe Galloro. Per la Commissione scientifica Matteo Neri ha avuto 243 voti e Giampiero Manes 197, quindi viene eletto Matteo Neri. Per la Commissione di medicina legale il vincitore è Antonio Pisani con 358 voti. Per gli Affari generali e politica, 303 voti per la professoressa Caterina Parodi. Il rappresentante delegato del Nord è Grassini con 314 voti, il delegato della macroarea del Centro è Macarri con 317 voti, infine per il Sud 302 voti per Stefano Rodinò.

Questa è la composizione del nuovo Consiglio direttivo, lascio la parola a Pier e vi saluto tutti quanti.

Pier Alberto Testoni:

In primo luogo ringrazio, anche a nome di tutti gli altri eletti, tutti quelli che hanno partecipato alla votazione. È stata molto importante questa votazione, ha dimostrato secondo me che i votanti ci sono, i soci SIED che vogliono votare sono aumentati, quindi il voto on-line ha sicuramente dato un vantaggio importante. Devo dire che, anche se il voto on-line ha portato un incremento importante dei votanti, perché mediamente era il 50% dei soci mentre siamo arrivati al 70, c'era la volontà dei soci di votare o di partecipare al voto. Questo è un fatto molto positivo in un momento che sembrerebbe di disaffezione alla società generalizzato.

Devo anche ringraziare il Consiglio direttivo che ci ha preceduto che ha fatto davvero un gran lavoro, ha creato le basi per andare avanti molti anni, presumo io, su questi progetti, perché un progetto non può durare quanto dura un presidente ma deve durare tanto. Ha creato delle basi, ha razionalizzato il tutto e ha portato a un utile della società che è molto importante, quindi vuol dire che ha lavorato molto bene. Mi è piaciuta molto, e credo a tutti, l'idea di mettere on-line tutti i contratti, quindi la trasparenza, fatto molto positivo per una società che in passato ha avuto molti malcontenti da parte dei soci per situazioni di contratti poco chiari. Tutto quello che è stato fatto finora è stato fatto molto bene, si sono create le basi delle Commissioni che sono molto importanti, la Commissione politica, la Commissione legale, la formazione e la scientificità sono determinanti. Avete creato una base veramente importante.

L'idea di avere da statuto dei rappresentanti delle macroregioni è molto utile perché permette di avere di default dei rappresentanti delle varie aree che in una votazione normale potevano essere molto sbilanciati, queste invece ci permettono di avere delle voci che ci riportano alle aree. Penso che le aree dovrebbero esprimere la persona o i candidati da presentare in un futuro, quindi sono le macroaree che dovrebbero lavorare per portare alle prossime elezioni i candidati proposti, non il singolo che si propone a nome di, ma le varie Regioni. Tutto il lavoro è stato fatto molto bene, c'è molto da fare, da rivedere, abbiamo tante Commissioni da creare e tante cose da portare avanti. Quello che chiediamo tutti, lo faccio sempre a nome del Comitato perché sono un Presidente ma mi sento uguale agli altri, quindi lavoreremo sicuramente per mia natura in società e in collaborazione, senza nessun grado di superiorità da parte di nessuno, è che molta gente partecipi in futuro alle Commissioni e ai gruppi di lavoro perché è solo così che possiamo portare a casa i risultati. Cerchiamo di portare avanti dei gruppi di lavoro che continuino nel tempo al di là del Presidente o dei Consigli direttivi, perché solo così si portano a casa risultati importanti.

È tardi, ringrazio ancora tutti. Vi faremo sapere presto quale sarà la prossima strategia, sicuramente partirà da questa linea e porterà avanti quanto già fatto, semmai incrementando alcune cose. Anche l'accreditamento SIED è stato fondamentale, ha lavorato molto bene il gruppo di Spinzi perché si deve creare la percezione che bisogna lavorare nella qualità e che ognuno deve in qualche modo autocertificarsi, valorizzarsi e rendersi conto se lavora bene o lavora male, perché è il presupposto per avere altri livelli di efficienza.

Grazie a tutti ancora, anche ai tecnici che fanno sempre un lavoro molto noioso ma determinante e importante. Ringrazio anche SC che organizza tutto quanto, mantiene il lavoro e ci permette di andare avanti in questa attività. Buona notte, a presto.